



COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

*Politiche Agricole, Ambiente, Sicurezza, Mobilità Urbana, Politiche Energetiche,
Protezione Civile, Polizia Locale, Tutela Animali*

Verbale N. 04 del 16 Gennaio 2018

Da inviare a: 蛸 Sindaco 蛸 Presidente del Consiglio 蛸 Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	<ul style="list-style-type: none"> • Rilascio parere di competenza in merito alla proposta di Delibera di Consiglio Comunale n° 94 del 14-12-2017 avente per oggetto "Nuovo regolamento sulla raccolta differenziata". • Varie ed eventuali.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		10.10	12.15		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		10.10	12.15		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		10.10	12.15		
Componente	Cusumano Francesco	SI		10.10	12.15		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	-----	-----		

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 16 del mese di Gennaio alle ore 10.10 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce, per la seduta la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti la Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, i Consiglieri Cusumano Francesco, Alessandra Cuscina e con funzione di Segretaria la Sig.ra Anna Lisa Fazio.

La Presidente Puma coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio e accertata la sussistenza del numero legale apre la seduta e passa a trattare il primo punto posto all'OdG: **Rilascio parere di competenza in merito alla proposta di Delibera di Consiglio Comunale n° 94 del 14-12-2017 avente per oggetto "Nuovo regolamento sulla raccolta differenziata"**.

La Presidente, in attesa che il Comm. Miciletto e la Dott.ssa Chirchirillo intervengano alla seduta per alcuni chiarimenti in merito alla proposta di delibera di C.C. contenente il regolamento di che trattasi, procede alla lettura dei verbali delle sedute precedenti, n° 1 del 08-01-2018 e n° 2 del 10-01-2018; terminata la lettura dei suddetti la commissione li approva all'unanimità, non sollevando nessun obiezione.

La Presidente prosegue la seduta ultimando la lettura del regolamento dall'art 14 comma 4 all'art.30 attenzionando tutti gli aspetti e rilevando diverse criticità emerse.

Alle ore 11,10 entra la Dott.ssa Chirchirillo, dopo averla ringraziata per la sua presenza, la Presidente la informa che la Commissione ha evidenziato alcune criticità emerse dalla lettura della proposta di regolamento che di seguito vengono sottoposte all'attenzione della Dott.ssa Chirchirillo.

La Presidente inizia con l'analisi dell'art.7, comma 2 e fa rilevare che è citata la Tabella 1 dei rifiuti speciali non pericolosi, che in realtà non è allegata al presente regolamento.

Si riporta di seguito il primo periodo del comma 2:

Sono assimilabili per qualità ai rifiuti urbani soltanto i rifiuti speciali non pericolosi indicati nella Tabella 1 allegata al presente Regolamento.

La Dott.ssa Chirchirillo in un primo momento sostiene che la Tabella 1 dovrebbe essere allegata al regolamento ma che ci sarà stata una svista anche perché tale regolamento è pronto da parte degli uffici da circa un anno.

La Presidente afferma che è molto grave che nella proposta di delibera non sia allegata tutta la documentazione necessaria, specialmente se si tratta di allegati menzionati nello stesso regolamento e chiede alla Dottoressa se invece non si facesse riferimento per esempio, nel menzionare nel regolamento la Tabella 1, alle linee guida regionali da accertare se essere attualmente vigenti (Allegato 1 dell'allegato 4, Regolamento tipo comunale per la gestione dei rifiuti), mostrando alla Dottoressa la copia stampata del documento citato, dove si parla appunto di Elenco di rifiuti speciali assimilati agli urbani.

Ma anche volendo fare riferimento all'Allegato 1, continua la Presidente, nel regolamento sono state riportate solo alcune delle molte tipologie di rifiuti elencati nelle linee guida, quindi comunque il problema persiste.

La Dottoressa conferma che in effetti manca la Tabella 1 e comunica alla commissione che quanto prima darà chiarimenti in merito.

La Commissione si riserva di discutere di tale problematica in seguito, una volta congedata la Dottoressa.

La Presidente sempre riferendosi all'art. 7 comma 3 fa notare alla Dott.ssa Chirchirillo che anche lì si fa riferimento alla Tabella 1 (...*ad uno dei codici CER presenti in Tabella 1*) per cui comunica alla Dottoressa che sarà proposto un emendamento anche per il comma 3.

La Presidente rileva che nell'art.8 e negli altri a seguire viene citata la Carta Servizi e chiede alla Dott.ssa Chirchirillo se è possibile menzionarla visto che ancora non è stata adottata, nonostante l'Ing. Parrino abbia comunque anticipato in commissione che è già stata elaborata.

La Dott.ssa Chirchirillo risponde di sì, perché si riferisce alla Carta dei Servizi della Ditta gestore del Servizio Rifiuti.

La Presidente fa rilevare alla Dott.ssa Chirchirillo che nell'art 14 comma 2 nel punto a) sono stati riportati dei punti errati, d1) d2)invece di a1) a2)....e così via fino al numero 6, errore di trascrizione che comunque va rivisto con apposito emendamento.

La Presidente passa ad analizzare l'art. 12, comma 2 - Tariffa di igiene ambientale. Si fa riferimento ad un regolamento sul compostaggio domestico, in effetti proposto dalla IV commissione ma mai approvato e votato in consiglio comunale; allo stato attuale infatti la materia è regolamentata dal solo articolo 22 del regolamento IUC, sezione rifiuti, per cui menzionare un regolamento non vigente è errato.

In effetti, sostiene la Dottoressa, il regolamento è sì già completo ma non ancora vigente quindi il punto 2 va rivisto.

La Presidente sottolinea l'art. 15 comma 4 che cita testualmente *E' inoltre incentivato il conferimento differenziato nelle Stazioni Ecologiche e/o nei centri di raccolta.*

Chiede alla Dottoressa di quale incentivo si parli, essendo stato più volte il punto portato in consiglio comunale all'attenzione degli uffici e dell'amministrazione da alcuni consiglieri di minoranza.

La Dott.ssa Chirchirillo asserisce che è intenzione dell'Amministrazione Comunale reinserirlo, per cui lo si è anticipato nel regolamento.

Alle ore 11,35 entra il Comm. Miciletto, la Presidente lo ringrazia per la sua presenza e gli chiede ulteriori chiarimenti, nello specifico sull'art. 20 – Conferimento di materiali inerti e di cemento amianto di origine domestica.

Il Comm. Miciletto risponde che non condivide integralmente l'art. in questione in quanto nessuno può permettersi di toccare l'amianto, quanto scritto al comma 1 è gravissimo in quanto in contrasto

con la normativa vigente, non si può autorizzare un utente a conferire direttamente manufatti in cemento amianto presso vari punti di raccolta.

Si riporta di seguito il testo integrale del comma 1, art 20:

I materiali inerti e i manufatti dismessi in cemento amianto provenienti da interventi eseguiti direttamente dall'utente domestico nella propria abitazione o pertinenza (box, soffitta e simili), possono essere conferiti direttamente dal medesimo utente presso le stazioni ecologiche, centri di raccolta o altri centri autorizzati, secondo le specifiche modalità e istruzioni finalizzate alla tutela della salute individuale e collettiva dettate dalla ASL competente e riportate dal gestore nella Carta dei Servizi. In alternativa l'utente deve rivolgersi a soggetti privati, autorizzati dall'Ente competente in materia per lo svolgimento di tale attività.

Il Commissario Miciletto interviene dicendo che si potrebbe emendare l'art. facendo riferimento alla normativa vigente, inserendo *possono essere smaltiti ai sensi dell'art. 256 D. Lgs 81/2008 e del D.Lgs.152 /2006*, per cui la Presidente formula un'ipotesi di emendamento come segue:

I materiali inerti e i manufatti dismessi in cemento amianto provenienti da interventi eseguiti direttamente dall'utente domestico nella propria abitazione o pertinenza (box, soffitta e simili), devono essere conferiti secondo le specifiche modalità e istruzioni finalizzate alla tutela della salute individuale e collettiva dettate dalla ASL competente e ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 152/2006.

Il Comm. Miciletto, riferendosi poi all'art 12, comma 1, osserva che il DPR n. 158 del 1999 al quale si fa riferimento per la determinazione della tariffa di igiene ambientale è superato, per cui andrebbe invece richiamato il DM 20/04/2017.

La commissione accoglie l'osservazione che presenterà come emendamento.

Alle ore 11,55 la Presidente congeda il Comm. Miciletto, ringraziandolo per il prezioso contributo dato.

Alla presenza della Dott.ssa Chirchirillo, la Presidente legge il verbale n° 04 del Collegio dei Revisori, trasmetto via e.mail dal Presidente del Consiglio in data 15/01/2018, avente per oggetto "Approvazione del regolamento sulla raccolta differenziata".

Dall'attenta lettura del verbale viene messo in evidenza nell'art. 12 quanto segue " *Tariffa di igiene Ambientale ".... sarebbe opportuno integrarlo di una specificazione accurata nella determinazione dei casi di esclusione, ricadenti in abitazioni sfitti, privi di luce e acqua....."*

La Commissione provvederà a preparare un emendamento che tenga conto di quanto sopra osservato.

La Presidente congeda la Dottoressa Chirchirillo e valuta insieme alla commissione i chiarimenti ottenuti dalla stessa e dal Commissario Miciletto.

La Commissione osserva che la **carezza di documentazione** da allegare alla Delibera, in quanto **parte integrante del Regolamento** come citato all'interno dello stesso all'art 7, comma 2, **non consente di poter esprimere parere su tale proposta di delibera di C.C. n° 94 del 14-12-2017** avente per oggetto "Nuovo regolamento sulla raccolta differenziata".

La Presidente Puma Rosa Alba, e i Consiglieri Cuscina Alessandra e Cusumano Francesco **dichiarano di non poter esprimere nessun parere** in merito alla Delibera in oggetto per le **motivazioni di cui sopra**.

Quindi la Presidente non pone a votazione la Delibera di C.C. di cui sopra.

Il Consigliere Calandrino Giovanni dichiara che in ogni caso si sarebbe astenuto dalla predetta votazione.

La Commissione ritiene opportuno elaborare delle proposte di emendamento, condivise da tutti i presenti, da presentare nella seduta di Consiglio Comunale del 17 gennaio 2018 avente per oggetto: modifica dei sotto elencati articoli:

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI EMENDAMENTO
<p>Art.1 – Oggetto del regolamento</p> <p>1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina della gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto riguarda i rifiuti speciali ad essi assimilati trova applicazione il regolamento approvato dal C.C. n° 112/2001 punto B.1.8.12 nonché la attività di igiene urbana e del territorio ad essa connesse.</p> <p>3, c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse</p>	<p>Art.1 – Oggetto del regolamento</p> <p>1. Il presente regolamento ha per oggetto la disciplina della gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto riguarda i rifiuti speciali ad essi assimilati trova applicazione il regolamento approvato dal C.C. n° 112/2001 punto B. 1.8.12 ed eventuali ss.mm.ii. nonché la attività di igiene urbana e del territorio ad essa connesse.</p> <p>3, c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse</p>

<p>frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;</p>	<p>frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi.</p> <p>Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio del Comune di Alcamo. Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.</p> <p>3, h) Nei progetti dei fabbricati di nuova realizzazione dovrà essere prevista un'area da destinare al conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani secondo le modalità previste nel regolamento edilizio. L'Amministrazione Comunale può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.</p>
---	--

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI EMENDAMENTO
<p>Art.2 – Finalità</p> <p>1. e) devono essere promossi iniziative e sistemi tendenti a ridurre e a riciclare i rifiuti o a riutilizzare e recuperare da essi materiali ed energia</p>	<p>Art.2 – Principi generali</p> <p>1. e) devono essere promosse iniziative e sistemi tendenti a ridurre e a riciclare i rifiuti o a riutilizzare e recuperare da essi materiali ed energia pulita, nel rispetto dell'ambiente e del territorio fornendo valore aggiunto a ogni forma di attività pubblica o privata e/o di possesso.</p>

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI EMENDAMENTO
Art.6 – Competenze del Comune	Art.6 – Competenze del Comune
<p>1. a) la gestione dei rifiuti urbani e degli speciali assimilati, come individuati dalle vigenti disposizioni, sia in forma indifferenziata sia in modo differenziato, privilegiando il riciclo dei materiali e, in subordine, il recupero energetico. La gestione è da intendersi nelle sue varie fasi di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento, compresa la gestione e il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento anche dopo la loro chiusura;</p>	<p>1. a) la gestione dei rifiuti urbani e degli speciali assimilati, come individuati dalle vigenti disposizioni, sia in forma indifferenziata sia in modo differenziato, privilegiando il riciclo dei materiali e, in subordine, il recupero energetico nel rispetto dell'art.2, comma e. La gestione è da intendersi nelle sue varie fasi di conferimento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, trattamento, recupero e smaltimento, compresa la gestione e il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento anche dopo la loro chiusura;</p>

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI EMENDAMENTO
Art.12 – Tariffa di Igiene Ambientale	Art.12 – Tariffa di Igiene Ambientale
<p>1. La Copertura dei costi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e di quelli assimilati è effettuata a mezzo della Tariffa ai sensi dell'articolo 238 , comma 2 del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni ." Fino all'emanazione del regolamento di cui al comma 6 del medesimo articolo si continua tuttavia ad applicare la tariffa di riferimento determinata con le modalità di cui al D.P.R.n. 158/1999.</p> <p>2. La tariffa è determinata, applicata e riscossa secondo i termini indicati con apposito Regolamento sul compostaggio domestico approvato con delibera n.______ comprese le relative riduzioni e/o agevolazioni. Ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n.446/97 il Comune di Alcamo istituisce e disciplina la pratica del compostaggio domestico, per le utenze domestiche che scelgono volontariamente tale modalità di smaltimento della frazione organica dei rifiuti in autonomia, con una riduzione del 40% sulla</p>	<p>1. La Copertura dei costi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani e di quelli assimilati è effettuata a mezzo della Tariffa ai sensi dell'articolo 238 , comma 2 del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni ." Fino all'emanazione del regolamento di cui al comma 6 del medesimo articolo si continua tuttavia ad applicare la tariffa di riferimento determinata con le modalità di cui al D.P.R.n. 158/1999 e ss.mm.ii. del DM del 20/04/2017 .</p> <p>2. La tariffa è determinata, applicata e riscossa secondo i termini indicati con apposito Regolamento comprese le relative riduzioni e/o agevolazioni ai sensi dei regolamenti o altri atti normativi vigenti. Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i cittadini residenti nel comune di Alcamo che si impegnano a conferire sul proprio terreno o terreno disponibile i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio</p>

<p>parte variabile, come da art.22, comma 3 del vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., al titolo IV Riduzioni e Agevolazioni.</p> <p>Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i cittadini residenti nel comune di Alcamo che si impegnano a conferire sul proprio terreno o terreno disponibile i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio secondo le indicazioni riportate negli articoli del presente regolamento.</p>	<p>secondo le indicazioni riportate negli articoli del presente regolamento.</p>
---	---

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI EMENDAMENTO
<p>Art.14 – Disposizioni generali</p>	<p>Art.14 – Disposizioni generali</p>
<p>2. E' fatto obbligo conferire i rifiuti urbani e assimilati secondo le modalità stabilite nella Carta dei Servizi e osservando le seguenti ulteriori disposizioni: a) nelle zone servite da appositi contenitori: d.1) Utilizzare esclusivamente il contenitore per il conferimento dei rifiuti; d.2) Conferire esclusivamente la tipologia di rifiuti indicata; d.3) Assicurarsi, dopo il conferimento dei rifiuti, che lo sportello del contenitore sia chiuso; d.4) Servirsi di un altro contenitore situato in prossimità qualora il primo risultasse pieno o non avesse capienza disponibile; d.5) Osservare tutte le eventuali ulteriori indicazioni riportate sul contenitore; d.6) Ridurre di volume gli imballaggi per utilizzare al meglio lo spazio disponibile.</p>	<p>2. E' fatto obbligo conferire i rifiuti urbani e assimilati secondo le modalità stabilite nella Carta dei Servizi e osservando le seguenti ulteriori disposizioni: a) nelle zone servite da appositi contenitori: a.1) Utilizzare esclusivamente il contenitore per il conferimento dei rifiuti; a.2) Conferire esclusivamente la tipologia di rifiuti indicata; a.3) Assicurarsi, dopo il conferimento dei rifiuti, che lo sportello del contenitore sia chiuso; a.4) Servirsi di un altro contenitore situato in prossimità qualora il primo risultasse pieno o non avesse capienza disponibile; a.5) Osservare tutte le eventuali ulteriori indicazioni riportate sul contenitore; a.6) Ridurre di volume gli imballaggi per utilizzare al meglio lo spazio disponibile.</p>

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI EMENDAMENTO
<p>Art. 20 – Conferimento di materiali inerti e di cemento amianto di origine domestica</p>	<p>Art. 20 – Conferimento di materiali inerti e di cemento amianto di origine domestica</p>

<p>1. I materiali inerti e i manufatti dismessi in cemento amianto provenienti da interventi eseguiti direttamente dall'utente domestico nella propria abitazione o pertinenza (box, soffitta e simili), possono essere conferiti direttamente dal medesimo utente presso le stazioni ecologiche, centri di raccolta o altri centri autorizzati, secondo le specifiche modalità e istruzioni finalizzate alla tutela della salute individuale e collettiva dettate dalla ASL competente e riportate dal gestore nella Carta dei Servizi. In alternativa l'utente deve rivolgersi a soggetti privati, autorizzati dall'Ente competente in materia per lo svolgimento di tale attività.</p>	<p>1. I materiali inerti e i manufatti dismessi in cemento amianto provenienti da interventi eseguiti direttamente dall'utente domestico nella propria abitazione o pertinenza (box, soffitta e simili), devono essere conferiti secondo le specifiche modalità e istruzioni finalizzate alla tutela della salute individuale e collettiva dettate dalla ASL competente e ai sensi dell'art. 256 D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 152/2006.</p>
---	---

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI EMENDAMENTO
<p>Art.23 – Disposizioni sulla raccolta</p> <p>1.La frequenza e l'organizzazione della raccolta devono garantire il costante mantenimento dell'igiene in modo da evitare la diffusione di maleodoranze e la proliferazione di infestanti e il massimo recupero di materiali riciclabili nell'ambito dei principi di economicità e funzionalità del servizio.</p>	<p>Art.23 – Disposizioni sulla raccolta</p> <p>1.La frequenza e l'organizzazione della raccolta devono garantire il costante mantenimento dell'igiene in modo da evitare la diffusione di maleodoranze e la proliferazione di infestanti e/o veicoli vettori di malattie trasmissibili alla popolazione umana e non e il massimo recupero di materiali riciclabili nell'ambito dei principi di economicità e funzionalità del servizio.</p>

Il presente verbale vista l'urgenza è stato redatto, letto e approvato all'unanimità dai componenti la Commissione nella seduta odierna, senza che sia stata sollevata nessuna obiezione in merito.

Il Presente verbale si trasmette agli Uffici di Presidenza per le operazioni di rito.

La Presidente alle ore 12.15 chiude i lavori della Commissione.

La Segretaria

F.to Istr.Amm/vo Anna Lisa Fazio

La Presidente

F.to Ing. Rosa Alba Puma